

ATTIVITA' STUDENTESCHE

Le attività studentesche, numerose e qualificanti, sono:

- attività teatrale
- attività musicale
- giornale d'istituto
- partecipazione alle organizzazione delle iniziative culturali
- organizzazione giornate di approfondimento culturale, di orientamento e creative

STATUTO DEGLI STUDENTI E REGOLAMENTO APPLICATIVO

Regolamento d'Istituto approvato con Delibera n.1 del 21/11/98 e n.1 del 14/12/1998

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n. 175 del 29 luglio 1998).

ART. 1 - VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva,

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Regolamento: Il Liceo "Enrico Fermi", nell'intento di favorire l'attuazione di tali principi, si impegna, nell'organizzare iniziative, dibattiti, attività che concernono la dimensione etico-politica delle persone, a garantire nei limiti del possibile un approccio pluralistico ai problemi.

ART. 2 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, devono attivare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Regolamento: Dopo che il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti disciplinari hanno definito la programmazione e gli obiettivi didattici, i vari Consigli di classe fanno propria tale programmazione ed ogni docente redige il suo piano di lavoro dettagliato. Dopo di che lo presenta ai propri alunni e, attraverso un dialogo costruttivo gli conferisce la forma definitiva.

Con le stesse modalità previste precedentemente ogni docente ad inizio anno presenta e discute con i suoi alunni i criteri di valutazione, mentre in un secondo tempo (maggio) presenta e discute la scelta dei libri di testo.

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Regolamento: Il Collegio dei Docenti attiverà forme di autoaggiornamento sulla valutazione che si articoleranno all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

La correzione della prova scritta e la relativa valutazione deve essere effettuata in modo da lasciare allo studente un periodo abbastanza lungo per poter organizzare il proprio lavoro di recupero e/o di approfondimento. Perciò l'esito di una verifica dovrà essere comunicato prima della prova successiva nel rispetto della didattica dei docenti e nei termini e modalità stabiliti dai singoli dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti..

Le prove orali possono essere articolate come interrogazioni formali periodiche e/o brevi interventi nel corso del normale lavoro didattico. La loro valutazione dovrà essere motivata sulla base dei criteri presentati all'inizio dell'anno scolastico e la relativa quantificazione numerica sarà comunicata al più presto e comunque prima di ogni altra interrogazione svolta nella classe

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad

esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

Regolamento: *Le riunioni degli studenti fuori dall'orario delle lezioni saranno autorizzate dalla Presidenza previa richiesta scritta che contenga:*

- *il motivo della riunione*
- *il numero indicativo dei partecipanti*
- *il nome o i nomi dei responsabili maggiorenni*

Sono possibili riunioni congiunte tra le varie componenti che saranno richieste con la stessa modalità.

Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in:

- *assemblea d'Istituto e/o di corso (5 ore al mese anche in diverse giornate di lezione)*
- *assemblea di classe (2 ore mensili utilizzabili anche in diverse giornate di lezione)*

I rappresentanti di classe possono costituirsi in Comitato che potrà riunirsi una volta al mese per una durata non superiore alle tre ore.

Tutte le assemblee devono essere richieste almeno tre giorni prima della data di svolgimento.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità dei legami con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Regolamento: *Le associazioni ammesse devono rispondere ai seguenti requisiti:*

- *essere senza fini di lucro*
 - *essere apartitiche*
 - *avere statuto chiaro ed in linea con i principi dell'art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti*
 - *si devono impegnare a rispettare il regolamento della scuola*
 - *impegnarsi a pulire gli ambienti in cui si riuniscono pena la decadenza del diritto di riunione*
- Il permesso alla costituzione delle Associazioni e al loro ingresso nella scuola sarà concesso una tantum dal Consiglio d'Istituto e gestito per quel che riguarda modi e tempi dalla Presidenza

ART. 3 - DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Regolamento: Le assenze collettive non sono giustificate.

Tenuto conto che

- le assenze collettive, che coinvolgano in maniera sostanziale il gruppo classe, incidono sulla attività didattica programmata per le singole materie
- nella pratica didattica sono presenti oltre al normale svolgimento del programma delle singole discipline anche attività integrative (dagli approfondimenti individuali o di gruppo, alle conferenze curriculari ed extracurriculari, alle uscite per visite a Mostre e Musei, ai viaggi di uno o più giorni con intento culturale oltre che socializzante e ludico)

Il Preside ed i singoli docenti potranno richiedere che in Consiglio di classe si ridiscuta se svolgere attività culturali integrative quando non si è stati in grado di svolgere parti importanti del programma e di conseguenza il livello di apprendimento della classe è sicuramente al di sotto di quanto ritenuto indispensabile ai fini di una formazione valida

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Regolamento: *Le varie componenti scolastiche promuoveranno una azione di sensibilizzazione degli studenti sia all'interno delle singole aule sia all'esterno (corridoi, scale, bagni) per mantenere un livello di pulizia conforme alle regole igieniche più elementari previste per una comunità*

ART. 4 - DISCIPLINA

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Regolamento: *Le sanzioni che si possono irrogare sulla base del tipo e della gravità delle mancanze disciplinari sono le seguenti:*

- *ammonizione da parte del singolo docente o del Capo d'Istituto in forma privata*
- *ammonizione pubblica all'interno della classe sempre da parte del singolo docente o del Capo d'Istituto, tenendo conto comunque della sensibilità dei singoli che non deve essere lesa*
- *sospensione da 1 a 15 giorni da discutere e quantificare da parte del Consiglio di classe*
- *rifusione del danno parziale o totale per danneggiamento a strutture e attrezzature irrogata dal Consiglio di classe*

La sospensione può essere commutata in attività in favore della Comunità scolastica quali:

- *aiuto in biblioteca in orario scolastico o extra-scolastico*
- *lavori di pulizia degli ambienti, etc.*

anche su proposta dello studente sanzionato.

La commutazione della sospensione in attività utili alla comunità non sarà possibile nel caso di infrazioni molto gravi o reiterate.

ART. 5 - IMPUGNAZIONI

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7 e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328 commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla Consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Regolamento L'apposito organo di garanzia costituito all'interno dell'Istituto può essere così costituito:

- il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Annunziata Gagliardi
- 2 Docenti: Prof.ssa Monica Cazzola, prof. Niccolò Menniti Ippolito
- 1 genitore: Sig.ra Luciana Della Vecchia
- 2 studenti: Paolo Segato e Carlo Musiani
- 1 rappresentante Personale ATA: Ass.te Amm.va sig.ra Raffaella Tono

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli Studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. E' abrogato il capo 111 del Titolo I del r.d. 4 maggio 1925, n. 653.

NORME PRATICHE DI VITA SCOLASTICA

Le presenti norme definiscono il funzionamento e il comportamento all'interno dell'Istituto, considerato come comunità di incontro, lavoro, studio, collaborazione tra le diverse componenti che vi operano.

1 LIBRETTO SCOLASTICO

Il libretto scolastico va sempre portato con sé, non solo per le giustificazioni, ma perché costituisce il mezzo più idoneo per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia.

Le firme delle persone che giustificano le assenze devono corrispondere a quella apposta nella pagina iniziale del libretto in presenza del personale addetto. Gli studenti maggiorenni si autocertificano, fatto salvo il diritto della scuola di informare e chiedere chiarimenti alla famiglia.

2 ENTRATA

Si accede alla scuola dai tre ingressi di via Cavalletto, via Configliachi e Corso Vittorio Emanuele II, che saranno aperti alle ore 8.00 per dar modo a tutti di raggiungere in tempo e senza confusione le relative aule. Tutti devono essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (ore 8.15). Se necessario, su regolare richiesta delle famiglie è possibile entrare prima delle 8.00, presentando domanda in Vicepresidenza; l'autorizzazione sarà riportata sul libretto. Gli studenti che anticipano l'entrata si recheranno nelle rispettive aule.

3 RITARDI

Non sono ammessi ritardi se non per motivi eccezionali. L'ingresso in aula in ritardo è ammesso entro le ore 8.30, altrimenti alla 2° ora. E' il docente di classe ad autorizzare l'ingresso, valutando caso per caso le motivazioni. I genitori dovranno sempre prendere visione del ritardo e firmare. Per ritardi non autorizzati gli alunni dovranno recarsi dalla Preside o Vicepreside che avvertiranno la famiglia. Per i ritardi reiterati sarà avvertita la famiglia.

I ritardatari in attesa di entrare in classe alla 2° ora si recheranno nella sala di lettura della Biblioteca. In caso di ritardo per visite o analisi mediche è consigliabile presentare la attestazione dell'ambulatorio o laboratorio interessati per documentare la motivazione del ritardo.

4 USCITE ANTICIPATE

La vice-Preside o un collaboratore possono autorizzare uscite anticipate per giustificati motivi famigliari o di salute da documentare, che devono essere esposti per iscritto negli appositi moduli-richiasta contenuti nel libretto scolastico. Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate il giorno prima attraverso domanda dei genitori sul libretto da lasciare in portineria e da ritirare all' intervallo. Gli allievi minorenni potranno uscire solo se accompagnati da un genitore; i genitori che non hanno la possibilità di prelevare i figli in caso di necessità personali o famigliari possono autorizzare l'uscita anticipata nell'apposito spazio del libretto personale.

In caso di improvvisa indisposizione verranno avvertite le famiglie. Agli alunni indisposti non sarà consentito lasciare la scuola se non potranno essere affidati ad un familiare o ad una persona di fiducia. In particolari situazioni si ricorrerà al servizio di taxi a spese della famiglia per assicurare l'immediato rientro a casa dello studente in difficoltà.

5 ENTRATE/USCITE FUORI ORARIO

Chi per motivi di trasporto necessita di entrare o uscire fuori orario abitualmente, può richiedere in vice-presidenza la autorizzazione su presentazione di regolare domanda scritta firmata dai genitori.

6 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le assenze vengono giustificate per iscritto e presentate all'insegnante della prima ora. La scuola deve acquisire la prova che la famiglia è al corrente dell'assenza, sempre servendosi del libretto scolastico. Gli insegnanti annotano accuratamente sul registro di classe sia le assenze sia le giustificazioni.

Gli insegnanti possono non accettare in classe alunni che non abbiano la giustificazione o alunni che abbiano giustificazioni poco chiare, e li invieranno in Presidenza o in Vice-Presidenza. I genitori saranno avvertiti quando le assenze risultino eccessive o assumano aspetto di abitudine.

Le giustificazioni per le assenze superiori ai cinque giorni, dovuti a qualsiasi motivo, devono essere accompagnate da certificato medico di buona salute.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare le assenze personalmente, seguendo le modalità sopra indicate.

7 ASSENZE COLLETTIVE

Non sono ammesse astensioni collettive dalle lezioni che verranno sempre valutate come assenze ingiustificate.

E' tuttavia obbligo per ogni alunno al rientro a scuola dimostrare, con nota del genitore nello spazio comunicazioni da presentare all'insegnante, che la famiglia è al corrente dell'avvenuta astensione. Il docente firmerà per presa visione e trascriverà sul registro di classe.

8 PUNTUALITÀ E PRESENZA IN CLASSE

La puntualità in classe è un dovere di ciascuno (alunni e docenti) sia all'inizio delle lezioni sia alla ripresa dopo l'intervallo.

Gli allievi potranno allontanarsi dalla classe solo col permesso dell'insegnante; non possono accedere ai laboratori o in sala insegnanti se non accompagnati o in presenza di insegnante o di personale autorizzato; non possono sostare nei corridoi e nei cortili durante le ore di lezione.

Durante l'intervallo per la ricreazione (tra la terza e la quarta ora) gli allievi sono invitati a provvedere ad un efficace ricambio di aria nelle loro aule e a mantenere un comportamento educato e corretto.

I rapporti degli studenti tra di loro e tra studenti e docenti e non-docenti debbono essere improntati al rispetto reciproco.

La permanenza nell'edificio in orario extrascolastico è consentita solo previa autorizzazione della Preside o di un suo delegato.

9 DENARO E OGGETTI DI VALORE

Gli studenti sono invitati a non portare a scuola denaro ed oggetti di valore e soprattutto a non lasciarli incustoditi per evitare il ripetersi di spiacevoli sparizioni che in una comunità scolastica non dovrebbero mai verificarsi, ma per le quali l'Istituto non può assumersi alcuna responsabilità.

10 MEZZI DI TRASPORTO PERSONALI

Moto e motorini devono essere sistemati negli appositi spazi all'esterno della scuola. Le biciclette, se parcheggiate nei cortili, devono essere condotte a mano.

11 FUMO E PULIZIA AMBIENTI

E' vietato fumare nelle aule scolastiche, nei laboratori, nei corridoi, nei servizi, nelle palestre e negli ambienti chiusi.

Si raccomanda il rispetto e la cura degli ambienti, sia interni che esterni, e dell'arredo. E' non solo un principio di vita civile, ma anche di carattere igienico-sanitario e un segno di rispetto per il personale addetto alle pulizie. E' buona norma ricordarsi di spegnere le luci prima di uscire.

12 TELEFONI CELLULARI

Non è ammesso l'uso dei telefoni cellulari nelle ore di lezione e in locali della scuola, pena il loro sequestro. Per le comunicazioni con la famiglia la scuola ha installato un telefono a moneta nel corridoio accanto alla Portineria.

13 RICHIESTE DEGLI STUDENTI E ASSEMBLEE

Per ogni richiesta gli studenti sono invitati a rivolgersi alla Preside o ad un suo collaboratore. Circa la richiesta di assemblee si riportano le norme pratiche seguite dagli articoli che regolano il loro svolgimento:

1) Per esigenze di organizzazione le richieste di assemblee collettive e del Comitato studentesco vanno presentate almeno con cinque giorni di anticipo, salvo urgenze e casi eccezionali.

2) Il modulo delle richieste per le assemblee di classe va preventivamente firmato dagli insegnanti nelle cui ore esse si svolgeranno. I docenti sono tenuti ad una sorveglianza discreta, lasciando la possibilità agli studenti di potersi esprimere liberamente.

3) Le assemblee di norma non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana.

4) Richieste di incontri di studio o di confronto o operativi per specifiche iniziative vanno presentate alla Preside con chiara indicazione dei motivi, della durata, dei partecipanti, firmate dal promotore e/o uno studente maggiorenne che diventa responsabile del buon andamento dell'incontro e degli eventuali danni provocati. Non potranno essere autorizzati incontri di soli minorenni.

Norme giuridiche di riferimento

1) DPR 31.5.74 - Titolo II: Assemblee degli studenti e dei genitori.

Art.42: Diritto di assemblea. - Gli studenti della scuola secondaria ed artistica e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art.43: Assemblee studentesche. - Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di Istituto. Non possono avere luogo assemblee nell'ultimo mese di scuola.

Art. 44: Funzionamento delle assemblee studentesche. - L'assemblea di Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato al Consiglio di Istituto: L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco, ove costituito, o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati alla Preside. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Preside ha potere di intervento e di sospensione nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della Assemblea.

2) Circolare n. 312 del 27.12.1972. - Titolo III: preavviso alle famiglie.

La Preside preavviserà la famiglia degli studenti circa la data e i locali in cui si terrà l'assemblea.

Per quel che riguarda la affissione di manifesti all' interno della scuola o altro materiale proveniente dall' esterno, essa sarà possibile solo previa autorizzazione da parte della Preside.

14 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Sono programmati dai consigli di classe e organizzati dai docenti. I genitori dovranno autorizzare ogni uscita su apposito modulo. L'autorizzazione è data dai genitori anche per i maggiorenni poiché l'impegno economico è assunto dalle famiglie.

15 ACCESSO ALLA SEGRETERIA

Gli alunni potranno accedere alla segreteria alla fine del loro normale orario di lezione o durante l'intervallo. Le richieste di moduli o il ritiro di certificati avverrà presso il bancone della Rotonda (Piano Uffici) dove vi sarà una persona addetta a tale compito.

16 INCONTRI CON PRESIDE E COLLABORATORI

Per necessità urgenti Preside e collaboratori sono sempre disponibili nell'arco della mattinata, sia per i genitori che per gli studenti.

Per richieste non urgenti , ricevono su appuntamento.

Regolamento aula autogestita

- ❑ All'aula autogestita si può accedere fuori dell'orario delle lezioni, in orario di apertura del Liceo (dal lunedì al venerdì fino alle ore 18.00)
- ❑ Gli studenti che vogliono accedervi, devono depositare in portineria il loro libretto personale e firmare un apposito registro con l'indicazione dell'orario di entrata e di uscita.
- ❑ Le chiavi dell'aula sono disponibili in portineria.
- ❑ Prima di usufruire dell'aula, controllarne la funzionalità (ordine e pulizia) e a segnalare eventuali irregolarità.
- ❑ Per usufruire del computer dell'aula in orario curricolare è necessaria l'autorizzazione del docente che svolge la lezione quell'ora .

ATTIVITA' STUDENTESCHE

(Leggi e norme)

Si indicano di seguito i principali decreti legislativi che regolano le attività studentesche nelle scuole superiori.

- D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416
- D.Lgs. n 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico)
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Statuto degli Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria
- Norme pratiche di vita scolastica (fissate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto)
- Regolamento dell'aula autogestita

**DPR 31 maggio 1974, n. 416,
con le modifiche e le integrazioni apportate dalle LL. 14 gennaio 1975, n.1,
11 ottobre 1977, n. 748 e 14 agosto 1982, n. 582, riportate anche nel Testo Unico.**

Art. 3 - CONSIGLIO DI CLASSE:

Il consiglio di classe negli istituti secondari e artistici sono rispettivamente composti dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria.

Fanno parte del consiglio di classe due rappresentanti eletti, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe. I consigli di classe sono presieduti dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato.

Art. 5 - CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio di Istituto con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, e il preside.

Negli istituti di istruzione secondaria superiore i rappresentanti dei genitori degli alunni sono ridotti, in relazione alla popolazione scolastica a tre e a quattro e in tal caso sono chiamati a far parte del consiglio altrettanti rappresentanti eletti dagli studenti.

Art. 43 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore e artistica costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali, Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni, All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.

Indice

SEZIONE III^: Attività studentesche – Norme generali e Statuto

| | | |
|-------------------------------|-------------|---|
| Attività studentesche..... | <i>pag.</i> | 1 |
| Norme generali e Statuto..... | <i>“</i> | 2 |